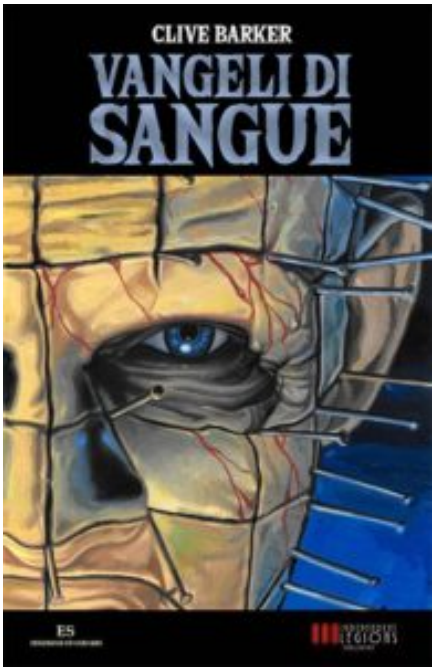
Vangeli di sangue di Clive Barker



A quasi trent'anni dal capitolo che ha iniziato la saga *Hellraiser*, **Clive Barker** scrive il capitolo conclusivo della serie e lo fa chiamando all'appello il detective dell'occulto Harry D'Amour, celebre soprattutto per esser stato il protagonista del racconto *L'Ultima Illusione* (1988) prima e soprattutto della trasposizione cinematografica del medesimo, distribuita col titolo *Il Signore delle Illusioni* (1995), per la regia dello stesso **Barker**.
Vangeli di sangue (*The Scarlet Gospels*), edito in Inghilterra e negli Stati Uniti nel 2015 ma giunto in Italia con due anni di ritardo grazie alla meritoria scelta della piccola Independent Legions Publishing, è un romanzo abbastanza voluminoso che si discosta sia dal romanzo capostipite (*Hellbound Heart)* sia dalla saga
cinematografica di riferimento.

Innanzitutto prende le distanze per il contesto in cui inserisce la storia (forse qualche reminiscenza del film *Hellraiser II –*
Prigionieri dell'Inferno), in secondo luogo fa perno su un taglio assai più pulp sottolineato da dialoghi e battute più consone a un prodotto da blockbuster che a una storia giocata sulla suspence. In quest'ultimo aspetto risultava assai più efficace *Hellbound Heart*, senza ombra di dubbio più affascinante (e misterioso)
per il suo limitarsi nel mostrare l'innominabile, ma di certo meno inventivo e più classico per il suo aderire al filone

slasher movie.
Clive Barker disegna le coordinate di un horror sospeso tra il grandguignolesco e il dark fantasy, con momenti di straordinario gusto pittorico-architettonico. Pur se penalizzati da un soggetto (è il contorno a brillare) non proprio eccelso.
L'autore di Liverpool apre un vero e proprio squarcio sull'aldilà e lo fa sia dalla prospettiva del mondo umano sia da quella degli inferi, mostrando da un lato le anime dei defunti che vagano per le vie di New York avendo smarrito il percorso che conduce alla pace dei
sensi e, al contempo, offrendo un dettagliato sguardo sul mondo costruito da Lucifero in persona (pure lui alla ricerca della pace dei sensi). Elemento di congiunzione tra i due mondi, ovviamente, non potrà che essere la scatola a sei facce di Lemarchand, con il suo
enigma da sciogliere per varcare il portale del non ritorno ("Risolvere l'enigma di una di quelle scatole significava aprire una porta per l'Inferno").

Se tuttavia in *Hellbound Heart* era possibile leggere uncontenuto ulteriore alla mattanza messa in scena dall'autore di Liverpool, con Vangeli di sangue, sono il puro intrattenimento, nonché il gusto dell'arte, a calamitare le attenzioni dei lettori. Impossibile non
restare affascinati dalla descrizione dell'inferno, con una riscrittura dello stesso assai lontana dalla tradizione religiosa e, ancor di più, da quella dantesca. Una visione senz'altro onirica e dagli intensi
colori, in cui l'autore riesce a trasmettere l'abbagliante lucentezza della stella del mattino (nome di Venere ovvero Lucifero) che risplende nell'oscurità più tetra degli abissi della terra.

L'inferno di **Barker** ha le forme di un mondo racchiuso sotto le rocce(apocalittico il finale), in cui svettano torri e fortezze di maestosa bellezza fatte di labirinti e scalinate

disomogenee. Un luogo retto da un'aristocrazia demoniaca che fa le veci di un Lucifero scomparso dasecoli, eppure venerato alla stregua di un Dio e immortalato in statue e affreschi. I demoni e gli ibridi (figli degli angeli caduti accoppiati con i dannati) sono delle vere e proprie creature viventi, così come gli angeli, e come tali possono morire (moriranno interi eserciti, sia a colpi di spada che per effetto di sortilegi). Harry D'Amour (qua dotato di poteri che lo rendono un sensitivo oltre che conoscitore di incantesimi e formule magiche), insieme a una truppa diimprobabili aiutanti (tra i quali un tatuatore
omosessuale che si chiama CAZ KING), si troverà a percorrere le vie degli inferi, alla caccia di Pinhead, sfruttando un varco dimensionale aperto dallo stesso. Lo storico personaggio dalla testa chiodata, non presente nel primo romanzo ma protagonista indiscusso del serial cinematografico, è qua impegnato nientemeno che a condurre una rivolta contro Lucifero per rilevarne ilposto. Il suo è un vero e proprio delirio di onnipotenza
che lo porta ad agire per conto proprio e a tramare alto tradimento contro il suo ordine. Una caratterizzazione psicologica che lo rende assai simile agli umani. La struttura narrativa diviene così quella del binario parallelo che vede i due soggetti avanzare nel loro rispettivo intento per finire con l'intrecciare il proprio destino, per vederlo poi di nuovo sdoppiare nella parte terminale.
D'Amour diviene così il martire, il testimone della potenza delle forze dell'aldilà e, come tale, finirà col perdere la vista (assumendone un'altra, quella proiettata sull'altrove). Sarà, in altre parole, costretto ad assistere allo scontro infernale tra Pinhead e Lucifero per narrare sulla terra le gesta delnuovo pretendente al ruolo di re dei diavoli. Per costringere il detective a collaborare, Pinhead, nel frattempo elevatosi a grande mago dopo aver sterminato i più grandi maghi del mondo e averne appreso i misteri con lo strumento della tortura, farà rapire una sensitiva cara a D'Amour per indurre lo stesso a seguirlo nella discesa infernale.

Quest'ultima, cieca e indifesa, ha il dono di vedere, sulla terra, le anime delle persone morte (esilarante descrizione delle stesse, con battute da fumetto pulp) e di prestare loro aiuto per rimetterle sulla giusta strada e accettare la loro nuova realtà. In buona sostanza, la forza del romanzo sta proprio nella descrizione dell'inferno e, ancora di più, nella caratterizzazione di un Lucifero (dai tratti umani pur se di altezza ciclopica) che, a differenza di Pinhead, non può neppure definirsi malvagio. Il Diavolo viene tratteggiato come un angelo caduto in depressione, infelice e arresosi all'evidenza dei fatti dopo aver cercato di costruire il suo paradiso (leggasi inferno) scimmiottando la città di Roma e battezzando la sua creatura Pyratha (aka Pandemonium).
Bellissima la parte in cui Pinhead profana il santuario di Lucifero, una sorta di sarcofago architettonico in cui lo stesso versa in stato di apparente morte, dando l'idea di essersi suicidato in un arzigogolato quanto spettacolare modo, per dimenticare la propria condizione e accogliere l'artificio del sonno eterno.

Se quanto sopra costituisce il punto di forza del romanzo, con descrizioni e momenti degni di esser menzionati tra i più riusciti nel genere, **Barker** scivola spesso e volentieri in fastidiose cadute di stile. In prima battuta, a mio avviso, diventa "stucchevole" per i continui riferimenti (spesso e volentieri gratuiti) alla sfera sessuale (quasi tutta di stampo omosessuale).
Ancora di più, stonano i dialoghi che vedono D'Amour e il suo gruppo di amici in azione. **Barker** opta per un taglio farsesco, da film destinato al circuito blockbuster, con punte di un'ironia grossolana e sprazzi di banalità che vanno a cozzare con la magnificenza del contesto. Sono inoltre, sempre a mio modesto parere, da rilevare le troppe scene di combattimenti e di azione che, paradossalmente, finiscono per rallentare la narrazione, per effetto di una descrizione capillare dei vari colpi portati e dei vari modi attraverso i quali gli stessi vengono schivati o vanno a bersaglio. Non si

contano infatti gli scontri tra D'Amour e i demoni e tra questi e Pinhead . Ciò premesso, soprattutto nella prima parte, non manca il gore e il sangue a ettolitri,aspetto che rende il romanzo consigliabile solo alla cerchia di appassionati dell'horror estremo. Il ritmo è altalenante, mentre la qualità tende a crescere sulla lunga distanza grazie al maggior gusto dell'arte che, a poco a poco, diviene prevalente sulla violenza e sulle perversioni sadico/sessuali.
La prima parte del romanzo è una vera e propria macelleria con due "sequenze" degne di nota: il flashback in cui viene mostrato il primo incontro tra D'Amour, all'epoca poliziotto, e un demone sanguinario; e il sopralluogo all'interno di un appartamento di un
mago specializzato in magia sessuale (alla **Crowley**), occasione che permette a **Barker** di ricordare volumi e oggettistica propria di un certo mondo occulto (uno dei rari momenti classici del romanzo).

L'AUTORE
Clive Barker inizia scrivendo per il teatro, poi passa alla letteratura e alla pittura. In seguito si interessa all'adattamento per il cinema delle sue opere ma ne rimane insoddisfatto a causa dei paletti posti dai produttori durante le riprese, questo è il caso di *Rawhead Rex* e *Underworld*. Così si impegna nella direzione diretta degli adattamenti e il suo primo, *Hellraiser: Non ci sono limiti*, ebbe un notevole successo.
Più tardi la Eclipse e la Epic si interessarono per la trasposizione in fumetti dei Libri di sangue creando la serie *Tapping the vein* e dei Cenobiti di *Hellraiser* creando una saga apposita chiamandola *The harrowing* dove hanno partecipato i disegnatori di fumetti americani di più grande successo.

Sulla Epic abbiamo anche il seguitodi *Nightbreed*, una saga che descrive l'esodo degliabitanti di Midian. Per la Marvel ha creato quattro nuovi supereroi inediti in Italia: *Hyperkind, Ectokid,*
Hokum & Hex, Saint Sinner.
Nel 2015 è uscito nelle librerie statunitensi *The Scarlet Gospels*, nuovo romanzo di **Barker** in cui Harry D'Amour (detective del paranormale apparso nel racconto *L'ultima illusione* contenuto nel sesto volume dei Libri di sangue) si scontra con Pinhead.
Come scrittore lo si può ricordare con *I libri di Sangue, The Inhuman Condition, In the flesh, The forbidden, Cabaled Hellraiser*, il suo stile feroce e sanguinario però non lo fa restare uno scrittore di nicchia ma un maestro del brivido amato in tutto il
mondo. I film dell'orrore vengono messi in risalto soprattutto da effetti speciali e make-up efficaci. Tra i suoi personaggi più noti possiamo ricordare Pinhead, indiscusso antagonista della saga Hellraiser, e Candyman, l'uomo con l'uncino che appare dallo specchio, personaggio dell'omonima trilogia.

Vangeli di sangue
Autore: Clive Barker
Editore: Endependent Legions Publishing
Codice ISBN: 9788899569556 – Pag. 294

Prezzo di copertina: € 20,00 edizione cartacea; € 4,99 edizione ebook

a cura di Matteo Mancini (goldenmancho@libero.it)